

BREVI

L'Agenzia delle entrate e Sogei, partner tecnologico del Mef, hanno chiuso la stagione delle dichiarazioni 2014 con oltre 37 milioni di modelli arrivati in via telematica nel sistema di banche dati del Fisco. A giugno sono stati acquisiti dai sistemi Sogei i 730, per un totale di circa 19,4 milioni di dichiarazioni presentate da datori di lavoro e Caf, mentre al 30 settembre la campagna dichiarativa ha registrato un afflusso di circa 18 milioni di dichiarazioni aggiuntive, Unico, 770 e Irap. L'ultimo giorno si è addirittura raggiunto un picco di 2,2 milioni di dichiarazioni inviate. «Un risultato importante», si legge in una nota, «attraverso il quale l'Agenzia e Sogei confermano e rilanciano il loro impegno congiunto, in vista della prossima sfida della dichiarazione precompilata, una vera e propria rivoluzione in termini di digitalizzazione di servizi fondamentali come quelli di competenza del ministero dell'economia e delle finanze».

Accredia - l'Ente unico nazionale di accreditamento - ha ottenuto il via libera da parte di EA a firmare l'Accordo internazionale di mutuo riconoscimento per l'accREDITAMENTO delle verifiche per le emissioni dei «Gas a effetto serra» in conformità allo standard internazionale EN/ISO 14065 e alle norme comunitarie. Grazie alla firma di questo accordo, le dichiarazioni di verifica dei 15 organismi di certificazione accreditati dall'Ente sono valide nell'Unione europea, facilitando così l'attività delle aziende italiane, che devono tenere sotto controllo le emissioni di CO2 - operando in alcuni delicati settori produttivi come quelli della produzione di energia, dell'acciaio, della chimica e della raffinazione.

Il ddl sul gioco patologico, il cui iter parlamentare è cominciato a settembre 2013 in Commissione Affari sociali alla camera, approderà in Aula a novembre. È quanto si legge nel programma dei lavori di Montecitorio per i prossimi due mesi. Il provvedimento, riferisce Agipronews, licenziato prima della pausa estiva dalla Commissione Affari sociali, deve ancora essere esaminato dalla Commissione bilancio, chiamata ad esprimere il proprio parere sul testo. Nelle scorse settimane sono arrivate alla Commissione le relazioni dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e della Ragione-

ria di stato, che avevano evidenziato delle criticità sulle coperture finanziarie e sulle ripercussioni sulla filiera del gioco.

È stata pubblicata, nella sezione «Normativa e prassi» del sito internet dell'Agenzia delle entrate, la risoluzione n. 85/E, che sopprime il codice tributo «6831» per utilizzare in compensazione, con F24, il credito d'imposta previsto dalla Legge regionale n. 5/2009 della Regione autonoma della Sardegna.

«La legge delega di riforma fiscale prevede 12 mesi di tempo per l'attuazione dei decreti delegati. Sono trascorsi sei mesi, ma non ne è entrato in Gazzetta Ufficiale nemmeno uno». Lo si legge in un comunicato stampa della Cna. «La riforma dei regimi, che», prosegue la nota, «preme maggiormente alle piccole imprese per ottenere riduzione della pressione fiscale ed effettiva semplificazione, è ancora lettera morta. È una riforma di non poco conto per le pmi. Le imprese devono poter evitare di pagare imposte su corrispettivi non incassati e quindi, come la Cna chiede da tempo, è indispensabile passare al più presto a un nuovo regime contabile basato sul criterio di cassa. Così com'è altrettanto necessaria l'introduzione dell'Iri, che rende concreta, anche per le imprese personali più strutturate, la detassazione dei redditi lasciati in azienda. «È tempo di risolvere i problemi tecnici che frenano questa riforma. Si faccia presto», conclude il comunicato, «perché gli artigiani e le piccole imprese non possono e non sono più in grado di tollerare i costi della palude dei ritardi».

Anche i giocatori che utilizzano i siti non autorizzati finiscono nel mirino degli accertamenti del fisco. Grazie alle informazioni fornite dalle banche e dagli altri intermediari finanziari, sarà possibile individuare «i giocatori che utilizzano siti illegali» mentre un nuovo provvedimento (in corso di emanazione) permetterà la segnalazione, sempre da banche e istituti di credito, «delle somme trasferite a società di gioco non autorizzate». È quanto si legge, segnala Agipronews, nel «Rapporto sull'evasione fiscale» presentato dal ministro dell'economia, Pier Carlo Padoan, al Consiglio dei ministri.

